

Background di **ELIAS SPILLER**, scudiero

Buonasera Signore,

il mio nome è ELIAS SPILLER, per servirVi.

Ho 20 anni e sono uno scudiero. Voglio dire... sarò il Vostro scudiero, col Vostro permesso, Signore.

Mio padre è Jeremiah Spiller, fattore, e mia madre è la sua legittima moglie Eliane. Sono nato e cresciuto nelle campagne della baronia di Thalos.

Quando compii dieci anni, mio padre affidò la mia educazione al valoroso cavaliere Sir Didimus, che onorò la mia famiglia con la Sua amicizia.

Mio padre e Sir Didimus videro in me le potenzialità di un futuro cavaliere, Signore. Mia madre invece temeva soprattutto che, se fossi rimasto in fattoria, sarei cresciuto similmente ai miei fratelli maggiori che le davano tanti patemi.

Cosa facevano i miei fratelli, Signore? Ecco... erano soliti entrare ed uscire dalla gattabuia, dalle taverne di Thalos e da combriccole di dubbia moralità. Ma restano brave persone, Signore, noi tutti preghiamo sempre che ritrovino la retta via e che tornino a casa un giorno.

Io invece non ho mai smarrito la via, Signore: il prode Sir Didimus mi ha educato ai VERI VALORI di un cavaliere. Li conosco tutti a memoria, i VALORI di un cavaliere.

Sir Didimus mi rivelò che ci sono 197 qualità da apprendere per essere un vero cavaliere:

1°, l'Onore.

2°, la Giustizia.

3°, la Correttezza in battaglia.

4°, Non avere paura della morte.

5°, Rispettare gli Dei e le Autorità.

6°, Prestare aiuto ai deboli.

7°, Non toccare il vino nè le carte da gioco.

8°, Non toccare le donne, a meno che non si debba salvarle da un pericolo...

Come dite, Signore? Sissignore, basta così, Signore.

Ad ogni modo, conosco a memoria tutti e 197 i punti che fanno di un uomo un cavaliere.

Sir Didimus sosteneva che, ad oggi, io ne avessi acquisiti 61... Oserei dire 62, se vorrà considerare che, dopo la morte di Sir Didimus, ho raggiunto l'altezza di 1 metro e 78, che –stando al punto 125 dell'elenco dei VALORI- costituisce l'altezza ideale per un cavaliere.

Il nobile Sir Didimus aveva raggiunto un'età davvero strabiliante per un cavaliere. Morì nel sonno. Una fine davvero inspiegabile se considerate che –stando al punto 66- un vero cavaliere è uso morire in battaglia. Ma da quando iniziai a servirlo come scudiero, dieci anni fa, Sir Didimus non fu più chiamato ad un'azione di guerra.

Egli diceva che avrebbe fatto di me un "cavaliere come dovrebbe essere" e come non ce ne sono più, oggi.

La nobiltà non dipende solo dal titolo -diceva Sir Didimus- ma è questione di animo.

Se questo non Vi sembra oltraggioso, Signore, ambisco a diventare un cavaliere molto nobile, un giorno.

I miei genitori pregano ogni notte perchè io ci riesca e li renda orgogliosi di me.

<<D'un cavaliere fa il valore non la Gloria ma l'Onore>> diceva sempre Sir Didimus. Lo diceva sempre perchè questo era il suo motto, Signore, e siccome era il suo motto lo fece anche ricamare sul proprio stendardo.

Come dite Signore? Un motto idiota, voi pensate? Sissignore. Come voi dite, Signore. Ma col Vostro permesso, Signore, sarà anche il mio motto.